



CITTÀ DI TREIA

(Provincia di Macerata)

COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero 87 del 04-06-2021

Oggetto: ACCORDO OPERATIVO PER LA GESTIONE DEL SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA DEL COMUNE DI TREIA COORDINATO CON I PROFILI DI INTERESSE OPERATIVO DELLE FORZE DI POLIZIA TERRITORIALI.

Il giorno **quattro giugno duemilaventuno**, alle ore **15:00**, nella Residenza municipale, in seguito a convocazione disposta nei modi di legge, si è riunita la Giunta comunale nelle persone dei Signori:

Nominativo	Carica	Pres. / Ass.
CAPPONI FRANCO	SINDACO	P
BUSCHITTARI DAVID	VICESINDACO	P
MORETTI LUANA	ASSESSORE	P
MEDEI LUDOVICA	ASSESSORE	P
SILEONI TOMMASO	ASSESSORE	P

presenti n. 5 assenti n. 0

Partecipa, con funzioni esecutive, referenti e di assistenza e ne cura la verbalizzazione (articolo 97, comma 4a, del D.Lgs. n. 267/2000) il Vicesegretario Comunale **Dott.ssa LILIANA PALMIERI**.

Il **Sindaco, FRANCO CAPPONI**, constatato il numero legale degli intervenuti, pone in discussione la pratica segnata all'ordine del giorno:

Documento istruttorio del Funzionario responsabile del Settore “Polizia Locale ed Amministrativa – Commercio – Suap”, Dott.ssa Barbara Foglia:

PREMESSO che:

- sempre più crescente risulta essere la domanda di sicurezza dei cittadini e che, quindi, assume preminente rilievo la predisposizione di idonei strumenti di prevenzione, quali i sistemi integrati di videosorveglianza nei luoghi pubblici, i quali, come precisato dalla Direttiva n. 558/SICPART/421.2/70 del Ministero dell'interno del 2 marzo 2012 "piattaforma della videosorveglianza integrata" possono fornire una *"possibile risposta e contribuire ad innalzare le attuali aspettative in termini di sicurezza"*;
- di recente le circolari del Ministero dell'interno n. 11001/110 del 30 aprile 2015 e n. MI-UC- 1-1-2015-77 del 21 maggio 2015, contenenti le nuove linee strategiche per il controllo coordinato del territorio, ribadiscono la necessità di esaltare le potenzialità dei sistemi di videosorveglianza, favorendo il collegamento con le Sale Operative delle Forze di Polizia;

RILEVATO che negli ultimi anni sono intervenute modifiche legislative che hanno meglio definito e ampliato le competenze dei Comuni in materia di sicurezza urbana e videosorveglianza quali:

- la legge 24 luglio 2008, n. 125, recante “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 23 maggio 2008, n. 92, recante misure urgenti in materia di sicurezza pubblica”;
- il decreto-legge 23 febbraio 2009, n. 11, recante “Misure urgenti in materia di sicurezza pubblica e contrasto alla violenza sessuale, nonché in tema di atti persecutori”, convertito dalla legge 23 aprile 2009, n. 38;
- la legge 15 luglio 2009, n. 94 recante “Disposizioni in materia di sicurezza pubblica”;
- il decreto del Ministro dell'interno del 5 agosto 2008;
- il decreto-legge n. 14/2017 “Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città”, convertito nella legge n. 48/2017 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 20 febbraio 2017, n. 14, recante disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città”;
- il supplemento ordinario n. 33 della Gazzetta Ufficiale - Serie generale - n. 145 del 24/06/2017 con riferimento alla Scheda n. 15 dell'Allegato 3, che descrive brevemente il trattamento dati effettuato per finalità di polizia dal sistema S.C.N.T.T;

DATO ATTO che:

- la Circolare del Capo della Polizia - Direttore Generale della Pubblica Sicurezza n.558/A/421.2/70/185860 del 6 agosto 2010, unitamente all'atto di indirizzo espresso nel provvedimento generale del Garante della privacy dell'8 aprile 2010, che qui si intendono interamente richiamati, operano un aggiornamento delle regole in materia di videosorveglianza alle intervenute produzioni normative che hanno attribuito ai sindaci ed ai comuni specifiche competenze in materia di sicurezza urbana incentivando il ricorso alla videosorveglianza e alle relative evoluzioni tecnologiche;
- in data 24 settembre 2020 è stato sottoscritto un protocollo d'intesa tra la Prefettura di Macerata e il Comune di Treia per la realizzazione di un sistema integrato di videosorveglianza mediante utilizzo di OCR in ambito sovracomunale, mediante l'integrazione delle informazioni relative ai transiti generate dai sistemi dei comuni aderenti all'accordo, al fine di renderle accessibili agli organi di polizia statali e locali, per lo svolgimento delle finalità di istituto; si dispone nel predetto protocollo che, ricorrendone i presupposti e previo assenso del Ministero dell'interno, il sistema

- operativo di videosorveglianza potrà costituire in futuro oggetto di collegamento al Sistema Centralizzato Targhe e Transiti (S.C.N.T.T.);
- tale patrimonio informativo risulta fondamentale ai fini dell'attività di prevenzione, integrando i dispositivi e le risorse destinati al servizio di controllo del territorio, ai fini di polizia giudiziaria e ai fini del controllo del traffico e della mobilità;
 - la Circolare n. 2107 del 4 febbraio 2016 a firma del Capo della Polizia - Direttore Generale della Pubblica Sicurezza - sottolinea il ruolo delle Polizie Locali che possono fornire un decisivo apporto nell'ambito di una strategia condivisa in materia di sicurezza urbana;
 - la Circolare del Ministero dell'interno n. 558/SICPART/421.2/70 del 2 marzo 2012 sottolinea come la cooperazione tra le Forze di Polizia a competenza generale e Polizia Locale *"può trovare nella gestione dei sistemi di videosorveglianza una possibile risposta e contribuire ad innalzare le attuali aspettative in termini di sicurezza o di vivere la Città "in sicurezza"* e che più in generale gli artt. 6, comma 1, lett. c), e 7 della legge n. 125/2008 prevedono la necessità di realizzare, nell'ambito dell'attività di controllo coordinato del territorio, una efficiente ed efficace collaborazione tra Polizie Locali ed organi delle Forze di Polizia a competenza generale;
 - la legge della Regione Marche n. 1/2014 reca la disciplina in materia di ordinamento della Polizia Locale;
 - l'articolo 16-*quater* del decreto-legge 18 gennaio 1993, n. 8, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 marzo 1993, n. 68, come modificato dall'art. 8 della legge 125 del 2008, consente al personale della Polizia Locale dotato della qualifica di agente di pubblica sicurezza di accedere, in deroga all'art. 9 della legge 121/81, allo schedario dei veicoli rubati conservato presso il Centro Elaborazione Dati di cui all'art. 8 della legge 121/81;

EVIDENZIATO che:

- in base all'art. 13, comma secondo, della legge n. 121/81 il Prefetto assicura unità di indirizzo e coordinamento dei compiti e delle attività degli ufficiali ed agenti di pubblica sicurezza in Provincia;
- in base all'art. 54 D.Lgs. 267/2000 i Sindaci, in qualità di Ufficiali del Governo, nell'esercizio delle funzioni affidategli dalla legge in materia di pubblica sicurezza, concorrono ad assicurare anche la cooperazione della Polizia Locale con le Forze di Polizia statali;
- il sistema di videosorveglianza, lettura targhe e di contesto, oggetto dell'Accordo *de quo* integra una delle ipotesi previste dal richiamato "provvedimento in materia di videosorveglianza" dell'8 aprile 2010 dell'Autorità Garante, con particolare riguardo a quanto previsto al paragrafo 4.6 rubricato "*Sistemi integrati di videosorveglianza*", intesa come gestione coordinata di funzioni e servizi tramite condivisione delle immagini riprese da parte di diversi e autonomi titolari del trattamento, i quali utilizzano le medesime infrastrutture tecnologiche e trattano le immagini nei termini strettamente funzionali al perseguimento dei propri compiti istituzionali ed alle finalità indicate nell'informativa minima che dovrà adottare il titolare del trattamento, nel rispetto della finalità perseguita con l'attuazione del collegamento tra Forze di Polizia;
- la gestione e l'impiego del sistema di lettura targhe e della videosorveglianza di contesto, oggetto del presente accordo, avverranno nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali e, in particolare, dei provvedimenti e circolari di seguito elencati a cui si rinvia per tutto quanto non previsto nella convenzione:
 - Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016: "Regolamento del Parlamento Europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione

- di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati - RGPD)";
- Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196: "Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE";
 - Decreto legislativo 18 maggio 2018, n. 51: "Attuazione della direttiva (UE) 2016/680 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali da parte delle autorità competenti a fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la decisione quadro 2008/977/GAI del Consiglio";
 - Decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101: "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE";
 - Decreto del Presidente della Repubblica 15 gennaio 2018, n. 15: "Regolamento a norma dell'articolo 57 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante l'individuazione delle modalità di attuazione dei principi del Codice in materia di protezione dei dati personali relativamente al trattamento dei dati effettuato, per le finalità di polizia, da organi, uffici e comandi di polizia";
 - Decreto del Ministro dell'interno 24 maggio 2017: "Individuazione dei trattamenti di dati personali effettuati dal Centro elaborazione dati del Dipartimento della pubblica sicurezza o da Forze di Polizia sui dati destinati a confluirci, ovvero da organi di pubblica sicurezza o altri soggetti pubblici nell'esercizio delle attribuzioni conferite da disposizioni di legge o di regolamento, effettuati con strumenti elettronici e i relativi titolari, in attuazione dell'articolo 53, comma 3, del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196";

RILEVATO che, secondo il citato GDPR e il D.Lgs. 51/2018, il Titolare del trattamento costituisce il soggetto cui competono le decisioni relative alle finalità e ai mezzi del trattamento dei dati personali e, che, pertanto, in tale direzione si colloca il presente accordo operativo, sia per le finalità di coordinamento, cooperazione ed azione integrata degli attori coinvolti, sia in ordine alle modalità di condivisione dell'operatività del sistema di videosorveglianza comunale;

PREMESSO che:

- il decreto-legge sulla sicurezza del 20 febbraio 2017, n. 14 "*Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città*" e la relativa legge di conversione del 18 aprile 2017, n. 48 contengono un insieme di disposizioni e misure applicative il cui obiettivo è potenziare l'intervento degli enti locali territoriali e delle Forze di Polizia al fine di concorrere, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze e responsabilità, alla promozione ed all'attuazione di un sistema unitario e integrato di sicurezza per il benessere della Comunità;
- il decreto in questione promuove la sicurezza integrata intesa come insieme di interventi assicurati dallo Stato, dalle Regioni, dalle Province autonome di Trento e Bolzano, dagli Enti locali e da altri soggetti istituzionali, al fine di cooperare, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze e responsabilità, all'avvio ed all'attuazione di un sistema unico, armonico ed integrato di sicurezza per il benessere delle comunità territoriali;

- ai sensi dell'art. 2 del suddetto decreto, in sede di Conferenza Unificata su proposta del Ministro dell'interno, sono definite le linee generali delle politiche pubbliche per la promozione della sicurezza integrata con l'obiettivo di coordinare e favorire la collaborazione tra le Forze di Polizia e la Polizia Locale nei seguenti settori d'intervento:
 - scambio informativo tra Polizia Locale e Forze di Polizia presenti sul territorio;
 - interconnessione, al livello territoriale, tra le sale operative della Polizia Locale e quelle delle Forze di Polizia e regolamentazione dell'utilizzo in comune di sistema di sicurezza tecnologica per il controllo delle aree ed attività soggette a rischio;
- l'articolo 4 della legge 18 aprile 2017, n. 48 dispone che, per sicurezza urbana è da intendersi il bene al decoro della Città, da perseguire anche attraverso interventi di riqualificazione, anche urbanistica, sociale e culturale, con recupero delle aree o dei siti degradati, eliminando i fattori di marginalità e di esclusione sociale, attuando misure di prevenzione della criminalità, in particolare di tipo predatorio, promuovendo la cultura del rispetto della legalità e l'affermazione di più elevati livelli di coesione sociale e di convivenza civile, cui concorrono prioritariamente, anche con interventi integrati, lo Stato, le Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano e gli Enti locali, nel rispetto delle corrispondenti competenze e funzioni;
- l'articolo 5 definisce patti per la sicurezza urbana "accordi" sottoscritti tra il Prefetto ed il Sindaco, nel rispetto di linee guida adottate su proposta del Ministro dell'interno con accordo sancito in sede di Conferenza Stato - Città ed Autonomie locali; i patti individuano, in relazione alla specificità dei contesti, interventi per la sicurezza urbana volti a perseguire i seguenti obiettivi:
 - "prevenzione e contrasto dei fenomeni di criminalità diffusa e predatoria, attraverso servizi ed interventi di prossimità, in particolare a vantaggio delle zone maggiormente interessate da fenomeni di degrado, anche coinvolgendo, mediante appositi accordi, le reti territoriali di volontari per la tutela e la salvaguardia dell'arredo urbano, delle aree verdi e dei parchi cittadini e favorendo l'impiego delle Forze di Polizia per far fronte ad esigenze straordinarie di controllo del territorio, nonché *attraverso l'installazione di sistemi di videosorveglianza*";

RILEVATO che i fenomeni di criminalità diffusa creano, oltre che allarme sociale, anche un'ampia percezione di insicurezza, rendendo il nostro territorio fragile, vulnerabile e bisognoso di autoprotezione, diventando il tema della sicurezza argomento di primaria importanza, con necessità di rinvenire strategie utili al contrasto di fenomeni di devianza sociale e strumenti efficaci per le forze dell'ordine operanti sul territorio;

CONSIDERATO che:

- l'applicazione su scala urbana dei sistemi di videosorveglianza e l'impiego efficace della tecnologia a supporto delle attività delle Forze dell'ordine sul territorio hanno riscontrato benefici quali l'alto effetto deterrente, il monitoraggio discreto, il controllo di vaste aree in tempi ristretti, l'ottimizzazione di risorse umane e dei costi di difesa del territorio, la visione anche in condizioni proibitive di aree remote, la documentazione degli eventi e la individuazione degli autori dei crimini;
- il potenziamento del sistema di videosorveglianza tradizionale mediante posizionamento di telecamere per la videoripresa dei veicoli in transito nei principali varchi stradali, attuerebbe un monitoraggio delle vie di accesso a Treia, attraverso punti di rilevamento veicolare da implementare in corrispondenza delle arterie stradali principali, in entrata ed uscita, nel territorio del Comune di Treia;

PREMESSO che il Comune di Treia:

- intende rafforzare le azioni di prevenzione e di contrasto alle forme di illegalità presenti nel territorio, ponendo in essere, in molteplici punti del territorio,

apparecchiature per la videosorveglianza ottenendo risultati soddisfacenti nel contrasto dei fenomeni di illegalità, con particolare attenzione alla microcriminalità quali lo spaccio, atti vandalici a danno dei beni pubblici e privati, situazioni di degrado pregiudizievoli per l'ornato e il decoro urbano che possono condurre ad una percezione sociale di insicurezza;

- a tal fine, nell'ottica della collaborazione tra le Forze di Polizia e la Polizia locale, intende, tra l'altro, avvalersi delle specifiche risorse, previste dalla normativa nazionale ai fini della realizzazione di sistemi di videosorveglianza secondo le previsioni del decreto-legge 20 febbraio 2017, n. 14, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 aprile 2017, n. 48;

RICHIAMATE:

- la deliberazione di Giunta comunale n. 74 del 7 maggio 2019 *“Formulazione atto di indirizzo per realizzazione progetto di implementazione del sistema di videosorveglianza mediante installazione telecamere intelligenti per rilevazione transiti e lettura targhe.”*;
- la determinazione n. 66/664 del 3 dicembre 2020 *“Implementazione sistema di videosorveglianza con installazione telecamere intelligenti OCR per rilevazione transiti e lettura targhe. Affidamento ed impegno di spesa.”*;
- la deliberazione di Giunta comunale n. 120 del 20 novembre 2019 *“Approvazione del protocollo di intesa per la realizzazione di un sistema integrato di videosorveglianza (mediante l'utilizzo di telecamere OCR)”*;
- la deliberazione di Giunta comunale n. 141 del 18/09/2020 *“Implementazione del sistema di videosorveglianza mediante posizionamento di telecamere di lettura targhe e di contesto nelle frazioni di Santa Maria in Selva e Camporota e nell'area verde pertinenziale al plesso scolastico - Dolores Prato - per il contrasto di comportamenti lesivi dell'ordine pubblico e del decoro urbano.”*;
- la delibera di Giunta comunale n. 120 del 20 novembre 2019 *“approvazione di un Protocollo d'intesa per la creazione di un sistema integrato di videosorveglianza mediante impiego di telecamere OCR di lettura targhe”*;
- la delibera di Giunta comunale n. 144 del 26 settembre 2020 *“Adesione al patto per la sicurezza urbana promosso dalla Prefettura e approvazione del progetto di videosorveglianza mediante installazione di n. 11 punti di videoripresa per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di criminalità diffusa e predatoria. Avvio della procedura amministrativa per richiesta di ammissione al finanziamento previsto dal D.L. 20 febbraio 2017, n. 14 - Disposizioni urgenti per la sicurezza della città - convertito dalla legge 18 aprile 2017, n. 48”*;

RILEVATO che per l'attuazione delle politiche di sicurezza integrata, si ritiene necessario ed obiettivo prioritario la condivisione delle immagini registrate dal sistema di videosorveglianza con la locale Stazione dei Carabinieri ed a tal fine è impegno di questa Amministrazione l'allestimento di una centrale operativa per la piena condivisione dei flussi di registrazione all'interno dei loro uffici integrando i sistemi tecnologici a loro disposizione, fornendo loro un sistema strutturato che consenta il rilevamento in tempo reale di situazioni emergenziali con archiviazione dei dati fruibili per esigenze di polizia giudiziaria;

DATO ATTO che necessita definire e formalizzare con una convenzione le modalità di gestione e di impiego operativo del sistema di videosorveglianza da parte della locale Stazione dei Carabinieri a garanzia di un funzionale e sicuro utilizzo del flusso dei dati gestito dal server comunale e resi a loro disposizione per specifici e mirati servizi di prevenzione o repressione dei reati;

DATO ATTO che ad oggi il sistema di videosorveglianza di proprietà del
DELIBERA DI GIUNTA n. 87 del 04-06-2021 - Pag. 6 - COMUNE DI TREIA

Comune di Treia è così costituito:

Sistema di videosorveglianza del Comune di Treia

N.	Ubicazione
1	Parcheggio Arena C. Didimi
2	Via Gioco del Pallone da Arena C. Didimi
3	Piazza della Repubblica - San Filippo
4	Piazza della Repubblica - Palazzo comunale
5	C.so Italia libera
6	Piazza della Repubblica - Inizio Via Lanzi
7	Via Lanzi
8	Piazza Arcangeli
9	Porta Cassera
10	Via Gioco del Pallone da fermata BUS
11	Aula Multimediale - Via Cavour n. 29 (interna - non attiva)
12	Piazzale Magazzino cantonieri entrata principale
13	Piazzale Magazzino cantonieri lato ASUR Veterinario
14	BANCHETTI (in funzione all'occorrenza)
15	Campo polivalente S.P. Romana
16	Passo Treia Viale Villa Pacis lato Chiesa sx
17	Passo Treia Via Santa Caterina da Siena lato Chiesa dx
18	Passo Treia Largo Don Franco Giustozzi fronte Chiesa
19	Passo Treia Via Campetti - Via Campetti zona conferimento rifiuti
20	Rotatoria Passo Treia Direzione Passo Treia - Villa Potenza n. 1
21	Rotatoria Passo Treia direzione Villa Potenza - Passo Treia
22	Rotatoria Passo Treia Direzione Treia - Passo Treia n. 3
23	Semaforo Chiesanuova direzione Treia – Appignano
24	Semaforo Chiesanuova intersezione
25	Passo Treia - Torre del Mulino prato
26	Passo Treia - Torre del Mulino posteriore
27	Passo Treia - Torre del Mulino ingresso
28	Passo Treia - Torre del Mulino piazzale
29	Treia Giardini San Marco 1 (sotto adiacente alla strada)
30	Treia Giardini San Marco 2 (sotto adiacente alla strada)
31	Treia Giardini San Marco 3 (sopra vicino alla fontana)
32	Isola Ecologica Treia
33	N. 1 telecamera presso attracco meccanizzato (ascensore inclinato)
34	Imbocco parcheggio Valchiusa intersezione con la S.P. n. 107 Romana
35	1° Svincolo del parcheggio Valchiusa
36	Centro del parcheggio Valchiusa
37	Uscita dal parcheggio Valchiusa

38	Loc. Camporota (alt. Chiesa Camporota) telecamera OCR per flussi viari provenienti dalla S.P. Cingolana
39	Loc. Camporota (alt. Chiesa Camporota) telecamera OCR flussi viari interessanti intersezione tra la S.C. di S.M. in Selva e la S.C. di Camporota
40	Loc. Camporota telecamera di contesto – piazzale antistante Chiesa di Camporota
41	Loc. Santa Maria in Selva telecamera OCR per flusso veicolare proveniente dalla S.S. 361 Septempedana
42	Loc. Santa Maria in Selva telecamera OCR per flusso veicolare proveniente da Camporota
43	Loc. Santa Maria in Selva telecamera di contesto
44	Loc. Santa Maria in Selva telecamera di contesto
45	Aree verdi interne al plesso scolastico “Dolores Prato” telecamera di contesto
46	Aree verdi interne al plesso scolastico “Dolores Prato” telecamera di contesto
47	Aree verdi interne al plesso scolastico “Dolores Prato” telecamera di contesto
48	S.P. 53 Murat telecamera OCR – ponte per flussi provenienti da Pollenza
49	S.P. 128 telecamera OCR con direzione Treia – rotatoria S.S. 361 (Villa Leonardi)
50	S.P. 128 telecamera OCR con direzione rotatoria S.S. 361 (Villa Leonardi - Treia)
51	S.P. 53 Murat telecamera OCR – ponte per flussi provenienti da Passo Treia
52	N. 1 telecamera presso attracco meccanizzato (ascensore inclinato)
53	N. 1 telecamera presso attracco meccanizzato (ascensore inclinato)
54	N. 1 telecamera presso attracco meccanizzato (ascensore inclinato)
55	N. 1 telecamera presso attracco meccanizzato (ascensore inclinato)
56	N. 1 telecamera presso attracco meccanizzato (ascensore inclinato)
57	N. 1 telecamera presso attracco meccanizzato (ascensore inclinato)
58	N. 1 telecamera presso attracco meccanizzato (ascensore inclinato)
59	N. 1 telecamera presso attracco meccanizzato (ascensore inclinato)
	Totale telecamere presso attracco meccanizzato = 9
PROGETTO IMPLEMENTAZIONE VIDEOSORVEGLIANZA COFINANZIATO DAL MINISTERO DELL'INTERNO	
N.	UBICAZIONE
1	S.S. 361 Septempedana - direzione di marcia Villa Potenza - Passo di Treia
2	S.S. 361 Septempedana - direzione di marcia Passo di Treia - Villa Potenza
3	Via Bramante – intersezione con S.S. 361 Septempedana direzione di marcia San Severino Marche – Passo di Treia
4	Via Bramante – intersezione con S.S. 361 Septempedana direzione di marcia Passo di Treia - San Severino Marche
5	S.P. 128 intersezione viale A. Diaz/Borgo V. Veneto - videoripresa dei flussi veicolari con direzione centro storico

6	S.P. 128 intersezione viale A. Diaz/Borgo V. Veneto - videoripresa dei flussi veicolari con direzione Chiesanuova
7	CHIESANUOVA – intersezione via dei Caduti – via della Libertà – via Giovanni XXIII. Videoripresa dei flussi veicolari con direzione Treia – Appignano
8	CHIESANUOVA – intersezione via dei Caduti – via D.L. Sturzo – via della Libertà – via Giovanni XXIII. Videoripresa dei flussi veicolari con direzione Appignano – Treia
9	CHIESANUOVA – intersezione via dei Caduti – via D.L. Sturzo – via della Libertà – via Giovanni XXIII. Videoripresa dei flussi veicolari con direzione Cingoli - Villa Potenza
10	CHIESANUOVA – intersezione via dei Caduti – via D.L. Sturzo – via della Libertà – via Giovanni XXIII. Videoripresa dei flussi veicolari con direzione Villa Potenza – Cingoli
11	S.P. 128 Treiese incrocio S.P. 169 San Lorenzo direzione di marcia S.P. 128 Treiese - San Lorenzo

VISTI:

- gli artt. 117, lett. h), e 118 della Costituzione;
- il regio decreto 18 giugno 1931, n. 773 “Testo unico delle leggi di Pubblica Sicurezza”;
- la legge 1 aprile 1981, n. 121 “Nuovo ordinamento dell’Amministrazione della Pubblica Sicurezza e successive modificazioni ed integrazioni”;
- la legge 7 marzo 1986, n. 65 “Legge quadro sull’ordinamento della Polizia Municipale”;
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 “Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti locali”;
- il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali”;
- l’art.1, comma 439, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, che conferisce al Ministro dell’interno e, per sua delega, ai Prefetti la facoltà di promuovere forme di collaborazione con gli Enti locali per la realizzazione degli obiettivi del Patto e di programmi straordinari di incremento dei servizi di polizia e per la sicurezza dei cittadini;
- il decreto-legge 20 febbraio 2017, n. 14, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 aprile 2017, n. 48, recante “Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città”;
- l’art. 5 del citato testo, che regola i «patti per l’attuazione della sicurezza urbana», sottoscritti tra il Prefetto ed il Sindaco «in relazione alla specificità dei contesti», e indica espressamente gli «obiettivi» (comma 2 lett. a) di prevenzione e contrasto dei fenomeni di criminalità diffusa e predatoria, attraverso servizi e interventi di prossimità, nonché attraverso l’installazione di sistemi di videosorveglianza;
- il “Patto per la sicurezza tra il Ministero dell’interno e ANCI, sottoscritto il 20 marzo 2007;
- il decreto del Ministro dell’interno 15 agosto 2017 “Direttiva sui comparti di specialità delle Forze di polizia e sulla razionalizzazione dei presidi di polizia”;
- il decreto in data 27 maggio 2020 del Ministro dell’interno di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, pubblicato in Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 161 del 27 giugno 2020, con il quale sono definite le modalità di presentazione delle richieste da parte dei Comuni interessati, nonché i criteri di ripartizione delle risorse previste dall’art. 5, comma 2-ter, del decreto-legge 20 febbraio 2017, n. 14;

- l'art. 35-*quinquies*, comma 1, del decreto-legge 4 ottobre 2018, n. 113, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° dicembre 2018, n. 132, che ha rideterminato l'autorizzazione di spesa di cui al citato art. 5, comma 2-*ter* del decreto-legge n. 14 del 2017, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 48 del 2017, prevedendo un incremento di 10 milioni di euro per l'anno 2019, 17 milioni di euro per l'anno 2020, di 27 milioni di euro per l'anno 2021 e di 36 milioni di euro per l'anno 2022;
- l'art. 11-*bis*, comma 19, del citato decreto-legge n. 135 del 2018, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 12 del 2019, che demanda ad un decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottarsi entro il 31 marzo di ciascun anno di riferimento, la definizione delle modalità di presentazione delle richieste da parte dei Comuni interessati nonché i criteri di ripartizione delle ulteriori risorse di cui all'art. 35-*quinquies* del decreto-legge n. 113 del 2018, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 132 del 2019, relativamente alle annualità 2020, 2021 e 2022;
- la circolare del Ministero dell'interno 558/SICPART/421.2/70/224632 del 2 marzo 2012, recante "Sistemi di videosorveglianza in ambito comunale. Direttiva" e gli atti ivi richiamati;
- la circolare del Ministero dell'interno del 29 novembre 2013, recante "Sistemi di videosorveglianza. Trattamento dei dati personali";
- la nota della Prefettura di Macerata – Ufficio territoriale del Governo prot. 0051587 del 14/09/2020, contenente circolare del Ministero dell'interno prot. 11001/123/111 (3) – Uff.II-Ord. e Sic.Pub., prot. Usc. N. 0055838 dell'11/09/2020;
- la direttiva del Ministro dell'interno 30 aprile 2015 "Nuove linee strategiche per il controllo coordinato del territorio";
- il Provvedimento Generale del Garante dell'8 aprile 2010, *in materia di protezione dei dati personali*, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 e dalla legge 27 dicembre 2019, n. 160;
- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46CE (regolamento generale sulla protezione dei dati – RGPD);
- il decreto del Presidente della Repubblica 15 gennaio 2018, n. 15 "Regolamento a norma dell'articolo 57 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante l'individuazione delle modalità di attuazione dei principi del Codice in materia di protezione dei dati personali relativamente al trattamento dei dati effettuato, per le finalità di polizia, da organi, uffici e comandi di polizia";

RILEVATO che la stipula della convenzione è un'opportunità per fornire risposte concrete e tangibili alle istanze di sicurezza dei cittadini;

DATO ATTO che ai sensi dell'articolo 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Barbara Foglia, Funzionario responsabile del V Settore "Polizia Locale ed Amministrativa – Commercio – Suap";

PREMESSO quanto sopra;

SI PROPONE

- di CONSIDERARE la premessa quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di PROCEDERE all'approvazione dello schema di convenzione tra il Comando Compagnia Carabinieri di Macerata ed il Sindaco di Treia per la stipula di un accordo operativo per la gestione del sistema di videosorveglianza del Comune di Treia coordinato con i profili di interesse operativo delle Forze di Polizia territoriali;

- di AUTORIZZARE il Sindaco alla sottoscrizione dell'accordo operativo per la gestione del sistema di videosorveglianza del Comune di Treia coordinato con i profili di interesse operativo delle Forze di Polizia territoriali;
- di DEMANDARE al Funzionario responsabile del centro di spesa l'adozione degli atti gestionali necessari alla realizzazione di una centrale operativa per la condivisione e la visione in tempo reale delle immagini registrate dal sistema di videosorveglianza al fine di realizzare, dal punto di vista operativo, un'efficace attività di controllo del territorio, sia per finalità preventiva che repressiva, nonché il monitoraggio della mobilità e del traffico veicolare, con la finalità di fornire uno strumento di supporto allo svolgimento dei compiti d'istituto;
- di DICHIARARE il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

IL RESPONSABILE del V SETTORE
F.to Dott.ssa Barbara Foglia

LA GIUNTA COMUNALE

VISTO e fatto proprio il documento istruttorio riportato, predisposto dal Funzionario responsabile del Settore “Polizia Locale e Amministrativa – Commercio – Suap”, Dott.ssa Barbara Foglia;

RITENUTO dover procedere alla sua approvazione;

VISTI:

- gli artt. 117, lett. h), e 118 della Costituzione;
- il regio decreto 18 giugno 1931, n. 773 “Testo unico delle leggi di Pubblica Sicurezza”;
- la legge 1 aprile 1981, n. 121 “Nuovo ordinamento dell’Amministrazione della Pubblica Sicurezza e successive modificazioni ed integrazioni”;
- la legge 7 marzo 1986, n. 65 “Legge quadro sull’ordinamento della Polizia Municipale”;
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 “Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti locali”;
- il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali”;
- l’art.1, comma 439, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, che conferisce al Ministro dell’interno e, per sua delega, ai Prefetti la facoltà di promuovere forme di collaborazione con gli Enti locali per la realizzazione degli obiettivi del Patto e di programmi straordinari di incremento dei servizi di polizia e per la sicurezza dei cittadini;
- il decreto-legge 20 febbraio 2017, n. 14, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 aprile 2017, n. 48, recante “Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città”;
- l’art. 5 del citato testo, che regola i «patti per l’attuazione della sicurezza urbana», sottoscritti tra il Prefetto ed il Sindaco «in relazione alla specificità dei contesti», e indica espressamente gli «obiettivi» (comma 2 lett. a) di prevenzione e contrasto dei fenomeni di criminalità diffusa e predatoria, attraverso servizi e interventi di prossimità, nonché attraverso l’installazione di sistemi di videosorveglianza;
- il “Patto per la sicurezza tra il Ministero dell’interno e ANCI, sottoscritto il 20 marzo 2007”;
- il decreto del Ministro dell’interno 15 agosto 2017 “Direttiva sui comparti di specialità delle Forze di polizia e sulla razionalizzazione dei presidi di polizia”;
- il decreto in data 27 maggio 2020 del Ministro dell’interno di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, pubblicato in Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 161 del 27 giugno 2020, con il quale sono definite le modalità di presentazione delle richieste da parte dei Comuni interessati, nonché i criteri di ripartizione delle risorse previste dall’art. 5, comma 2-ter, del decreto-legge 20 febbraio 2017, n. 14;
- l’art. 35-quinquies, comma 1, del decreto-legge 4 ottobre 2018, n. 113, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° dicembre 2018, n. 132, che ha rideterminato l’autorizzazione di spesa di cui al citato art. 5, comma 2-ter del decreto-legge n. 14 del 2017, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 48 del 2017, prevedendo un incremento di 10 milioni di euro per l’anno 2019, 17 milioni di euro per l’anno 2020, di 27 milioni di euro per l’anno 2021 e di 36 milioni di euro per l’anno 2022;
- l’art. 11-bis, comma 19, del citato decreto-legge n. 135 del 2018, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 12 del 2019, che demanda ad un decreto del Ministro dell’interno, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, da adottarsi entro il 31 marzo di ciascun anno di riferimento, la definizione delle modalità di

- presentazione delle richieste da parte dei Comuni interessati nonché i criteri di ripartizione delle ulteriori risorse di cui all'art. 35-*quinquies* del decreto-legge n. 113 del 2018, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 132 del 2019, relativamente alle annualità 2020, 2021 e 2022;
- la circolare del Ministero dell'interno 558/SICPART/421.2/70/224632 del 2 marzo 2012, recante “Sistemi di videosorveglianza in ambito comunale. Direttiva” e gli atti ivi richiamati;
 - la circolare del Ministero dell'interno del 29 novembre 2013, recante “Sistemi di videosorveglianza. Trattamento dei dati personali”;
 - la nota della Prefettura di Macerata – Ufficio territoriale del Governo prot. 0051587 del 14/09/2020, contenente circolare del Ministero dell'interno prot. 11001/123/111 (3) – Uff.II-Ord. e Sic.Pub., prot. Usc. N. 0055838 dell'11/09/2020;
 - la direttiva del Ministro dell'interno 30 aprile 2015 “Nuove linee strategiche per il controllo coordinato del territorio”;
 - il Provvedimento Generale del Garante dell'8 aprile 2010, *in materia di protezione dei dati personali*, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 e dalla legge 27 dicembre 2019, n. 160;
 - il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46CE (regolamento generale sulla protezione dei dati – RGPD);
 - il decreto del Presidente della Repubblica 15 gennaio 2018, n. 15 “Regolamento a norma dell'articolo 57 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante l'individuazione delle modalità di attuazione dei principi del Codice in materia di protezione dei dati personali relativamente al trattamento dei dati effettuato, per le finalità di polizia, da organi, uffici e comandi di polizia”;
 - il decreto legislativo 18 maggio 2018, n. 51 recante “Attuazione della direttiva (UE) 2016/680 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali da parte delle autorità competenti a fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la decisione quadro 2008/977/GAI del Consiglio”;

VISTO l'articolo 4 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165;

VISTO l'articolo 48 del TUEL di cui al D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni in ordine alla competenza della Giunta;

VISTO lo Statuto comunale;

VISTO il regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;

ACQUISITO il parere favorevole del Funzionario responsabile del Settore “Polizia Locale e Amministrativa – Commercio – Suap” in ordine alla regolarità tecnica, espresso sulla proposta della presente deliberazione ai sensi degli articoli 49, comma 1, e 147-*bis*, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, come riportato e inserito in calce all'atto;

DATO ATTO che sulla proposta è stato acquisito il parere favorevole del Funzionario responsabile del Servizio Finanziario ai sensi degli articoli 49, comma 1, e 147-*bis*, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, in quanto la stessa comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, come riportato e inserito in calce all'atto;

ATTESO che spetterà al Funzionario responsabile del centro di spesa perfezionare il presente atto con propria determinazione ai sensi dell'articolo 183 del D.Lgs. n. 267/2000 e successive modificazioni;

RITENUTO, per l'urgenza di provvedere in merito, dover far uso della facoltà assentita dall'articolo 134, comma 4, del T.U.E.L. n. 267/2000, rendendo la presente delibera immediatamente eseguibile;

CON VOTI favorevoli unanimi, resi dai presenti nei modi e forme di legge;

D E L I B E R A

1. di CONSIDERARE la premessa quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di PROCEDERE all'approvazione dello schema di convenzione tra il Comando Compagnia Carabinieri di Macerata ed il Sindaco di Treia per la stipula di un accordo operativo per la gestione del sistema di videosorveglianza del Comune di Treia coordinato con i profili di interesse operativo delle Forze di Polizia territoriali;
3. di AUTORIZZARE il Sindaco alla sottoscrizione dell'accordo operativo per la gestione del sistema di videosorveglianza del Comune di Treia coordinato con i profili di interesse operativo delle Forze di Polizia territoriali;
4. di DEMANDARE al Funzionario responsabile del centro di spesa l'adozione degli atti gestionali necessari alla realizzazione di una centrale operativa per la condivisione e la visione in tempo reale delle immagini registrate dal sistema di videosorveglianza al fine di realizzare, dal punto di vista operativo, un'efficace attività di controllo del territorio, sia per finalità preventiva che repressiva, nonché il monitoraggio della mobilità e del traffico veicolare, con la finalità di fornire uno strumento di supporto allo svolgimento dei compiti d'istituto.

Successivamente, la Giunta comunale, riscontrata la sussistenza dei motivi d'urgenza, con voti favorevoli unanimi, espressi in forma palese;

D E L I B E R A

- di DICHIARARE il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267. -

* * * * *

Letto, approvato e sottoscritto:

Il Sindaco
F.to FRANCO CAPPONI

Il Vicesegretario Comunale
F.to Dott.ssa LILIANA PALMIERI

PARERI DI CUI AGLI ARTT. 49, C. 1, E 147-BIS, C. 1, D.LGS. N. 267/2000

In merito alla REGOLARITA' TECNICA esprime, per quanto di competenza, parere Favorevole

Treia, 04-06-2021

Il Responsabile del Servizio
F.to Dott.ssa BARBARA FOGLIA

In merito alla REGOLARITA' CONTABILE esprime, per quanto di competenza, parere:
Favorevole

Treia, 04-06-2021

Il Responsabile di Ragioneria
F.to Dott. ORAZIO COPPE

Si certifica che la presente deliberazione:

- viene pubblicata nel sito web istituzionale di questo Comune dal 09-06-2021 al 24-06-2021 (articolo 32, comma 1, della legge 18/06/2009, n. 69);
- viene contemporaneamente comunicata, in elenco, ai capigruppo consiliari con lettera protocollo n. 11567 ai sensi dell'articolo 125, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267.

Treia, 09-06-2021

Il Responsabile della Pubblicazione
F.to Dott.ssa FABIOLA CAPRARI

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Treia, _____

Il Segretario Comunale
Dott.ssa FABIOLA CAPRARI

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno _____:

[] in quanto dichiarata immediatamente eseguibile (articolo 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000);

[] decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (articolo 134, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000);

[] decorsi 15 giorni dalla pubblicazione ai sensi art. 9 dello statuto (regolamenti comunali).

Treia, _____

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa FABIOLA CAPRARI

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Treia, _____

Il Segretario Comunale
Dott.ssa FABIOLA CAPRARI